

Passi avanti verso la costituzione del governo Salvini-Di Maio che dovrebbe vedere la luce il prossimo lunedì

Alessandra Ricciardi a pag. 3

Salvini e Di Maio: passi avanti, lunedì prossimo il governo. Mattarella striglia i sovranisti

Lega-M5s, si tratta sul premier

Ilva, salta l'accordo. Iran-Israele, nuovi venti di guerra

DI ALESSANDRA RICCIARDI

La fusione a freddo va avanti. Dopo il via libera di **Silvio Berlusconi**, la sua sarà un'«astensione costruttiva», Lega e M5s si sono messi a tavolino per definire il programma di governo e la squadra, non più di 20 i ministri. «Ci sono significativi passi avanti», dicevano il leader della Lega **Matteo Salvini** e il capo politico del Movimento5stelle, **Luigi Di Maio**, nel loro primo comunicato congiunto. Il tutto dovrà essere pronto per lunedì prossimo, questa la nuova scadenza fissata dal Colle per avere almeno il nome del candidato premier dell'esecutivo giallo-verde. Flat tax, reddito di cittadinanza e immigrati i punti chiave del programma su cui hanno ragionato ieri al primo tavolo tecnico a Montecitorio. Serve ancora tempo, dicono le fonti, per smussare gli angoli e trovare le compatibilità programmatiche. E di tempo ne serve anche per scovare il candidato premier: ieri si è paventata l'ipotesi di una staffetta a palazzo Chigi tra Di Maio e Salvini, ipotesi poi smentita. I due leader entreranno al governo ma non a palazzo Chigi, per loro si parla di due ministeri chiave, l'Interno (Salvini) ed Esteri (Di Maio). Per il premier si dovrà andare su una figura

terza, cadute quelle di parte per i veti incrociati. Una figura che dia sufficienti garanzie a Forza Italia, che pure non entra nell'esecutivo, e allo stesso presidente della repubblica, **Sergio Mattarella**, che sui nomi del governo è deciso ad avere un ruolo attivo di supervisione: i ministri infatti sono proposti dal premier ma, Costituzione alla mano, nominati dal capo dello stato. Particolare attenzione, vista anche la congiuntura internazionale, è attesa per dicasteri come Esteri e Difesa, ma anche Interni ed Economia. «Altri due o tre giorni di trattativa per l'intesa. Poi si chiude o si va al voto», ribadiva Salvini.

Governo, battaglia per il programma. Flat tax, reddito di cittadinanza, immigrazione, legge **Fornero**. Sono i temi che entreranno nella prima stesura del contratto di governo tra M5s e Lega. L'annuncio arriva al termine della prima riunione di tecnici a Montecitorio. **Alfonso Bonafede**, fedelissimo di Di Maio, spiega che la «prima stesura verrà redatta entro domenica prima di definire i nomi» da dare al Quirinale. Salvini aveva precisato su sbarchi e sicurezza la Lega non arretrerà di un centimetro. «Anche conflitto di interessi e giustizia sono in campo», aggiungono dal Movimento che sul futuro contratto di governo chiederà il voto online agli iscritti.

Mattarella striglia i sovranisti: da loro proposte «seducenti ma inattuabili, Ue ed euro sono irreversibili». Il messaggio forte e chiaro a Lega e Movimento5stelle è giunto dal presidente della

repubblica nel discorso pronunciato a Badia Fiesolana in occasione dell'apertura della conferenza «The State of the Union 2018». Il presidente ha ricordato che l'Europa unita resterà comunque «il nostro punto di riferimento», «un errore volere formule ottocentesche anti Ue». È dall'Europa che occorre ripartire «sottraendoci all'egemonia di particolarismi senza futuro e di una narrativa sovranista pronta a proporre soluzioni tanto seducenti quanto inattuabili, certa comunque di poterne addossare l'impraticabilità all'Unione».

Su alcuni tempi, come il ruolo dell'Italia nell'Unione europea, «sarà scontro frontale» con l'eventuale governo Lega-M5s. Ne è convinto **Andrea Orlando**, ministro della giustizia ed esponente del Pd. «Da M5s-Lega stanno arrivando proposte di governo inattuabili», attacca l'ex ministro del lavoro, il dem **Cesare Damiano**. «Il programma che si sta definendo è un piatto molto ricco: reddito di cittadinanza non assistenziale, con un costo valutato in 16-17 miliardi di euro; flat tax, lavoro e legge Fornero. Altri pacchi di miliardi, senza dimenticare che vanno trovati 12 miliardi di euro nel 2018 e 19 l'anno prossimo per non aumentare l'Iva. Le promesse elettorali saranno messe a dura prova».

Forza Italia non voterà la fiducia a Lega-M5s, «valuteremo di volta in volta i provvedimenti che arriveranno in parlamento», ha chiarito **Mariastella Gelmini**, capogruppo di Forza Italia alla camera dei deputati, parlando con i giornalisti a Montecitorio. E

si chiede come un governo Lega-M5s possa garantire gli impegni assunti con l'Unione europea, a partire dalle clausole di salvaguardia, l'azzurro **Renato Brunetta**, «noi avremo un atteggiamento responsabile, siamo liberi».

Ilva, salta la trattativa. È stato lo stesso ministro dello sviluppo economico, **Carlo Calenda**, a spiegare che «a questo punto il dossier passa al nuovo governo». Il ministro, al termine di un vertice al Mise con i sindacati, ha ricordato che «per sbloccare il negoziato il governo ha proposto uno schema di accordo tra le parti che assicura occupazione a tempo indeterminato per tutti i lavoratori attualmente in amministrazione straordinaria alle stesse condizioni economiche e normative attuali». «I sindacati hanno deciso di non aderire alle linee guida della proposta», ha precisato Calenda. Al di là delle questioni di merito, il tavolo formalmente è stato sospeso da Calenda anche perché secondo alcuni sindacati «non legittimato più a

trattare». «Un errore gettare la spugna», dice **Marco Benivoglio**, della Fim-Cisl, «il negoziato va riaperto, chiediamo di rivedere i numeri delle assunzioni».

Alta tensione in Medio Oriente: caccia israeliani hanno colpito decine di obiettivi militari iraniani in Siria, in rappresaglia per 20 razzi sparati contro le linee dello Stato ebraico sulle Alture del Golan. Secondo l'esercito

israeliano, si è trattato dell'attacco più massiccio da quando i due paesi hanno firmato un'intesa dopo la Guerra del Kippur nel 1973. Israele ha accusato l'Iran, ed è la prima volta che punta il dito direttamente contro Teheran per un attacco contro il territorio israeliano. L'Iran ha smentito ogni coinvolgimento. Russia, Germania e Francia hanno chiesto moderazione. Gli Usa si sono schierati con Tel Aviv, «azione scellerata dei Pasdaran».

Vertice del disge- lo Nord Corea-Usa il prossimo 12 giugno. L'atteso incontro fra il presidente americano **Donald Trump** e il leader della Corea del Nord **Kim Jong-un** si terrà a Singapore. Ad annunciarlo lo stesso tycoon su Twitter, che commenta: «Insieme cercheremo di renderlo un momento molto speciale per tutto il mondo». L'annuncio è stato preceduto ieri dall'arrivo negli Stati Uniti dei tre ostaggi americani detenuti in Corea del Nord dopo essere stati arrestati tra il 2015 e il 2017. Un ulteriore gesto distensivo da parte di Pyongyang in preparazione dello vertice Trump-Kim Jong-un.

Macron evoca un'Ue a due velocità. «L'Europa resti unita, ma non possiamo aspettare tutti»: è appello del presidente francese, **Emmanuel Macron**, lanciato ad Aquisgrana in occasione del Premio Carlo Magno. «Non

credo più», ha proseguito il capo dell'Eliseo, «in un'Europa che può sempre attendere, che i Ventotto di ieri, i Ventisette di domani e altri dopodomani possano essere sempre d'accordo tutti su tutti». E occorre fare in fretta, «per la nostra riunificazione... i populismi avanzano», dice Macron che cita a esempio anche il caso del voto italiano.

Blitz antiterrorismo, 14 persone arrestate in varie regioni italiane, due le cellule sgominate. L'operazione, coordinata dalla Procura nazionale antimafia e realizzata dalla Guardia di finanza e dalla Polizia di stato, ha portato in carcere persone di origine siriana ritenute responsabili a vario titolo di supportare formazioni combattenti di matrice integralista islamica. Secondo gli inquirenti, dall'Italia sono partiti almeno due milioni di euro per l'acquisto di armi, soldi frutto tra l'altro dello sfruttamento dell'immigrazione clandestina.

Piazza Affari giù, risale anche lo spread. Mercati condizionati dalla situazione politica interna ma anche dai venti di guerra in Siria e dal diminuito ottimismo della Bce sulla crescita economica in Europa.

È stato condannato a 30 anni di reclusione **Vincenzo Paduano**, il giovane che il 28 maggio del 2016, a Roma, strangolò e diede alle fiamme la sua ex fidanzata **Sara Di Pietrantonio**. In primo grado era stato condannato all'ergastolo.

—©Riproduzione riservata—

